

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Logistica » Il material handling pronto ad andare in sala parto

01/04/21 14:23

Logistica

Il material handling pronto ad andare in sala parto

Dall'integrazione fra Movincar e CGM nasce una realtà di fornitori globali di mezzi per movimentazione nella logistica industriale, portuale e aeroportuale, capillare sul territorio



di Angelo Scorza

È ormai ai nastri di partenza l'integrazione tra Movincar e CGM Compagnia Generale Macchine, società che già collaborano da parecchio tempo come partner e con cointeressenze azionarie.

La nascita realtà sarà un piccolo colosso nel material handling capace di fatturare a regime 70 milioni di euro all'anno impegnando 180 addetti.

Pronti ad entrare in sala parto sono i due genitori: la famiglia Rossi (Claudio, 71 anni e il figlio Jonathan 40 anni) cui fa capo la Movincar di Leini (Torino); e Ugo Turchetti, fondatore e managing director della CGM Compagnia Generale Macchine Spa di Zola Predosa (Bologna).



La imminente fusione tra le due entità, annunciata dai diretti interessati, prenderà corpo quest'anno e ancora non è chiaro se darà luogo ad una nuova ragione sociale. Di certo il merger riguarda altre società nel perimetro quali la Movincar Sud di Melfi e la CGM Sailog di Bergamo: obiettivo è quello di definire il nuovo soggetto emergente entro il 31 dicembre 2022.

La motivazione dell'unione delle forze la spiega lo stesso numero uno in pectore: "unirsi per rafforzarsi a livello dimensionale, sfruttare le sinergie commerciali potenziali esistenti, unire le gamme prodotti, per proporsi come leader nel settore delle macchine per la movimentazione" afferma Turchetti, ribadendo concetti già affermati in anteprima su *Il Giornale della Logistica*.

"La nuova società sintetizzerà i punti di forza delle due realtà originarie: CGM porterà in dote i propri evoluti sistemi gestionali, la gamma di carrelli elevatori a marchio CAT Lift Trucks e la propria consolidata rete nazionale di dealers. La società emiliana ha una rete consolidata di 30 dealer, fattura 37 milioni di euro e impiega 70 persone.

Movincar metterà a disposizione la gamma delle macchine portuali Konecranes (reach stackers e carrelli elevatori di grande portata) e Mantsinen (gru per merci di massa), i trattori portuali MOL, le macchine aeroportuali Charlatte, i sistemi automatici AGV, i mezzi di

movimentazione interna a traino, frames, ro-ro e dollies, le competenze specialistiche nella logistica dell'automotive. La società fattura 33 milioni di euro e impiega 120 addetti".



L'obiettivo finale è proporsi come fornitori qualificati di qualunque mezzo per il material handling, in ambiti di logistica industriale, portuale, aeroportuale, con una presenza capillare sul territorio garantita da filiali dirette a Torino, Piacenza, Genova, La Spezia, Bergamo, Bologna, Ravenna, Fiumicino (Roma) e Melfi (Potenza) e dalla rete dei dealers i quali beneficeranno dell'ampliamento della gamma dei prodotti disponibili per soddisfare ogni esigenza di movimentazione e del supporto tecnico e commerciale messo a loro disposizione, oltre a potersi affacciare al mercato delle automazioni (sistemi AGV) che sembra possa avere uno sviluppo importante nei prossimi anni.

Per quanto concerne le attività delle macchine portuali è fresca la revisione della struttura organizzativa, centrata sulla sede di Piacenza, al fine di potenziare la struttura commerciale di vendita e di noleggio nei porti e mirare le strutture di service diretto, destinate a crescere su attività ad alto contenuto tecnico e a maggior valore aggiunto.



“Il settore portuale è parte del mercato Konecranes, che include la logistica intermodale e l’industria pesante, ove la nostra presenza è marginale. La nuova struttura commerciale, che ha già iniziato ad operare dal 1° aprile 2020 sarà rivolta a sviluppare il nostro mercato nell’intermodale.

L’allargamento della gamma alla rete di vendita ci farà disporre di una copertura capillare atta a penetrare il segmento dell’industria pesante, più parcellizzato e diffuso sul territorio. Nel mercato delle macchine portuali oggi abbiamo il 15% di quota di mercato in Italia, e l’ambizioso obiettivo di raddoppiare la quota in un triennio per arrivare a detenere un terzo del mercato nazionale” conclude Turchetti.

Segui Ship2Shore su Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube e Twitter

Iscriviti gratuitamente alle nostre Newsletter

Scopri le formule per l’abbonamento



Sei in Home » Logistica » Ai nastri di partenza un altro GIS

23/09/21 18:08

Logistica

Ai nastri di partenza un altro GIS

Tra due settimane a Piacenza l'8ª edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei trasporti eccezionali



Scatterà giovedì 7 Ottobre 2021 a Piacenza Expo l'8ª edizione del GIS Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la più importante manifestazione europea dedicata al comparto.

Per tre giorni, nei 41 mila metri

quadri del polo fieristico piacentino, 400 espositori italiani e stranieri offriranno una vetrina privilegiata sulle nuove proposte e le innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali.

Il GIS 2021, che torna a due anni di distanza dalla trionfale edizione del 2019, non solo è la più grande mostra-convegno dedicata al comparto a livello europeo, ma è anche la prima a livello mondiale che si terrà totalmente in presenza, dopo la ripartenza post-pandemia.

“Il fatto che dallo scorso anno tutte le altre manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali legate al mercato del sollevamento siano state cancellate o posticipate, ha generato una forte aspettativa che sta incrementando l'interesse per questa nuova edizione” dichiara Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, realtà primaria nella comunicazione industriale e organizzatrice della fiera.

“La quasi totalità delle aziende italiane ed estere presenti esporrà i propri prodotti e servizi per la prima volta alla mostra piacentina, rivelando macchine, attrezzature e tecnologie assolutamente inedite”.

Hanno confermato il loro supporto alle Giornate Italiane del Sollevamento anche 67 tra Istituzioni e Associazioni di categoria: dal Ministero del Lavoro e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – i quali hanno concesso il loro patrocinio – all'Inal, alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, fino alla Regione Emilia Romagna, all'Esercito Italiano e Comune di Piacenza.

Al continuo e costante sviluppo del GIS hanno certamente contribuito le associazioni di categoria (sia italiane che estere), enti rappresentativi di ogni segmento del comparto del sollevamento e dei trasporti, che sostengono la manifestazione fin dalla sua prima edizione del 2009.

Tra queste si possono citare: l'associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), l'Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione (AISEM), ASSOLOGISTICA, l'Associazione Nazionale Noleggi Autogru e *Trasporti Eccezionali* (ANNA), la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA) e l'ASSONOLO, l'Associazione Distributori e Noleggiatori di Beni Strumentali.

Come da tradizione, alcune di queste associazioni organizzeranno al GIS 2021 i loro convegni annuali (il programma completo dei convegni è scaricabile dal sito della manifestazione gisexpo.it).

Ennesima novità dell'8ª edizione è il GIS by Night, uno speciale evento serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all'interno dei padiglioni della Fiera saranno, infatti, collocati punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale che consentiranno ai partecipanti alla serata utili contatti di lavoro in un'atmosfera decisamente rilassata. Il GIS by Night costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un'ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Porti » Confindustria presenta il GIS 2021, l'8ª edizione è quella dei record

03/10/21 11:37

Porti

Confindustria presenta il GIS 2021, l'8ª edizione è quella dei record

Oltre 400 espositori presenti a Piacenza Expo dal 7 al 9 ottobre, pronta a fare 'le ore piccole' con la novità del GIS by night. Nella giornata di apertura il convegno di Ship2Shore sulle sfide che attendono terminalismo e logistica e la premiazione ITALA Award 2021



Cavalli, Groppi, Potestà

Grande attesa per l'8ª edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, in programma dal 7 al 9 ottobre 2021 al Piacenza Expo, che sono state ufficialmente presentate nella sala conferenze di Confindustria Piacenza.

La 3-giorni piacentina, oltre a rappresentare lo stato dell'arte dell'universo del sollevamento e

dei trasporti, dedicherà speciali focus al tema della sicurezza e della salute sul posto di lavoro e alla prevenzione degli infortuni. Una scelta vincente anche alla luce dei recenti impegni sottoscritti da Governo e sindacati in tema di sicurezza, che, nell'immediato, prevedono la nascita di una Banca dati nazionale degli infortuni, la revisione e il potenziamento del sistema della formazione dei dipendenti e degli imprenditori, delle norme sanzionatorie da applicare a seguito delle ispezioni, la razionalizzazione dell'assetto delle competenze in materia di ispezione e la costituzione di una Banca dati unica delle sanzioni applicate.

"I settori del sollevamento, della logistica e dei trasporti giocano un ruolo importante nel sistema produttivo della provincia, sia in termini di volume economico, che occupazionali. Siamo ben felici, quindi, di ospitare l'8ª edizione del GIS nella nostra Fiera" ha detto Luca Groppi,

Direttore di Confindustria Piacenza, nell'introdurre la più grande manifestazione europea dedicata al comparto.

“Riteniamo che questo possa rappresentare un momento importante di confronto tra tutti i player della filiera, chiamati ad affrontare le sfide improrogabili poste dall'innovazione e dalla sicurezza sul posto di lavoro”. Temi che saranno discussi e analizzati durante i numerosi seminari tecnici e conferenze, organizzate col supporto delle associazioni di settore e delle maggiori aziende nazionali ed internazionali, coi patrocini di Ministero del Lavoro, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e INAIL; fra questi l'incontro organizzato l'8 ottobre da ANFIA Associazione nazionale filiera industria automobilistica e AISEM Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione.

Il settore portuale, interportuale della logistica e dei trasporti troverà invece il suo momento clou nella giornata di apertura il 7 ottobre.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE
Quartiere Fieristico di Piacenza Expo
SALA D - dalle ore 10:00 alle ore 12:30
CONVEGNO SUL TEMA
"TERMINALISMO E LOGISTICA FRA SFIDE ENERGETICHE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE"

PROGRAMMA

Moderatore:
Angelo Scorza, Direttore Ship2Shore

Safari innovativa:
Fabio Potestà, Organizzatore GIS

Tra i Relatori confermati:
Umberto Ruggerone, Presidente ASSOLOGISTICA
Bartolomeo Giachino, Presidente SAIMARE
Marco Spinedi, Membro Consiglio Direttivo UNIONE INTERPORTI RIUNITI
Alessandro Ferrari, Direttore ASSITERMINAL
Sandra Forzani, Direttore Generale FITE
Vincenzo Spezzano, Logistic Consulting Machines Zero Emissions HYDROETICA
Stefano Tonelli, General Manager, Materials Management WARTSILA
Giorgio Cavo, Presidente HUB TELEMATICA
Francesco Costa, Port Strategy Consultant SAAR
Fabrizio Vettosi, Managing Director VSL CLUB
Andrea La Mattina, Senior Counsel STUDIO LEGALE BONELLI EREDE
Andrea Dalia, Production & Logistic Manager DEENOVA
Enrico Salvatico, Presidente Sezione Logistica & Trasporti ANIMP

AL TERMINE DEL CONVEGNO SARANNO ASSEGNATI GLI
ITALA - ITALIAN TERMINAL AND LOGISTIC AWARDS 2021

ITALA
ITALIAN TERMINAL AND LOGISTIC AWARDS
2021

Siete pregati di confermare la Vostra partecipazione a
info@gisexpo.it



Alla mattina sarà infatti la volta del convegno organizzato da Ship2Shore dal significativo titolo 'Terminalismo e logistica fra sfide energetiche e innovazioni tecnologiche', nel quale una dozzina di panelist di calibro provenienti dal mondo associativo, istituzionale e dell'imprenditoria illustreranno le principali 'challenge' alle quali la categoria che rispettivamente rappresentano sarà chiamata a fare fronte nell'attuale turbolenta fase storica, fra transizioni e contingenze.

A seguire sarà la sobria cerimonia in occasione della 4° edizione degli ITALA Italian Terminal and Logistic Awards, i prestigiosi premi che verranno assegnati alle imprese e ai professionisti del terminalismo portuale, intermodale e della logistica che si sono particolarmente segnalati per la propria attività nel corso dell'ultimo anno; a questo concorso partecipano quasi 50 operatori, tra nomination e coloro che saranno proclamati vincitori nell'ambito di 15 diverse categorie.

“È per me una grande gioia poter presentare questa 8ª edizione del GIS, evento per il quale fino a qualche mese fa si nutrivano dubbi sulla sua reale possibilità di apertura in presenza” ha dichiarato Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, realtà primaria nella comunicazione industriale e organizzatrice della fiera. “La continua e costante riduzione dei contagi, ma anche il buon esito di altre manifestazioni fieristiche che hanno avuto luogo in Italia a settembre, lasciano presagire un elevato flusso di visitatori alla nostra manifestazione alla quale si sono già registrati oltre 6.000 operatori provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Non vi nascondo che è motivo di grande soddisfazione rilevare che, in un anno così difficoltoso, il GIS 2021 risulta di 2.500 metri quadri più grande della già ragguardevole edizione del 2019 ed è anche cresciuto il numero di espositori esteri che hanno proprio individuato nel GIS il palcoscenico ideale per presentare la loro più recente produzione in molti casi in assoluta anteprima mondiale”.



Una precedente edizione degli ITALA Award

Quella del 2021 non solo è la prima mostra-convegno dedicata al comparto a livello europeo, ma è anche la prima a livello mondiale che si terrà totalmente in presenza, dopo la ripartenza post-pandemia. Nei 41 mila metri quadri del polo piacentino associazioni, imprenditori e oltre 400 espositori tra italiani e stranieri offriranno una vetrina privilegiata sulle nuove proposte e le innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e dei trasporti eccezionali.

Dulcis in fundo, la novità dell'8ª edizione è il GIS by Night, uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all'interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale che scatterà dopo il canonico orario di chiusura degli stand nelle fiere; ma quella di Piacenza vivrà anche dopo il tramonto grazie a questa novità assoluta nello scenario internazionale delle fiere specialistiche, che rappresenta un'ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Porti » Il GIS solleva le presenze a livello di primato e premia le eccellenze tra gli operatori

08/10/21 17:58

Porti

Il GIS solleva le presenze a livello di primato e premia le eccellenze tra gli operatori

L'8° edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali ha visto un'inaugurazione boom con 4mila visitatori accorsi ai 400 stand. Assegnati dalla giuria, tra gioie e commozione, i 14 premi di ITALA Italian Terminal and Logistic Awards ad aziende e professionisti di settore



VEDI

PHOTOGALLERY: FIERA E PREMIAZIONE

di Angelo Scorza

Edizione boom per l'8ª edizione del GIS Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la più importante fiera europea dedicata al comparto.



Fin dal giorno di apertura. Come lasciava intravedere la coda di auto dal casello di Piacenza Sud al quartiere fieristico di Piacenza Expo, sono stati quasi presi d'assalto da oltre 4 mila visitatori - secondo le stime ufficiali degli organizzatori - gli stand dei circa 400 espositori presenti alla kermesse di tre giorni, ospitati in 41 mila mq.

L'evento ormai da quasi 15 anni si propone quale palcoscenico privilegiato per una fotografia unitaria dei settori del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. La manifestazione vanta l'adesione di 67 associazioni di categoria e i patrocini di Ministero del Lavoro, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Anas, nonché la presenza di Inal, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Regione Emilia Romagna, Esercito Italiano e Comune di Piacenza.



Emozionata al taglio del nastro, la vice-sindaca di Piacenza, Elena Baio, che ha dichiarato: “Arrivando mi batteva il cuore nel vedere questa folla di operatori; l’evento lascerà il segno a Piacenza dove la logistica è sempre stata importante, la nostra città vantando infatti una tradizione pluriennale in un’attività svolta da sempre all’insegna della sicurezza, tema importante sul quale si dovrà lavorare anche a livello governativo. Si tratta soprattutto di una logistica di qualità”.

Grande compiacimento è stato espresso da Giuseppe Cavalli, presidente unico di Piacenza Expo: “Soddisfazione non solo economico-finanziario, ma soprattutto sociale, finalmente abbiamo rivisto le persone che si guardavano negli occhi e si stringevano la mano, imprenditori concludere affari e progettare insieme iniziative di persona. Questa fiera vede grandi protagonisti gli imprenditori del Piacentino che da anni partecipano e ci credono”.



E alla chiusura di sabato i numeri di consuntivo hanno dato piena conferma.

Oltre 12 mila gli ingressi registrati durante la tre giorni. “Nella sola giornata di venerdì abbiamo registrato un numero di visitatori pari a quello avuto nell’intera edizione del GIS 2019; numeri incontrovertibili, visto che la nostra fiera è certificata” dichiara Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice della fiera, senza nascondere la soddisfazione per il successo ottenuto. “All’8ª edizione si è messo in mostra un comparto importante della realtà economica italiana: la ripresa c’è. Anche durante il periodo Covid, questo comparto ha lavorato a tutta forza, il Ponte San Giorgio di Genova lo dimostra chiaramente. Le aziende della logistica e dei trasporti pesanti sono aziende coraggiose e i player del sollevamento sono duri, tosti e vincenti”.

14 eccellenze nazionali premiate tra emozioni e commozone



Paolo Scerni

Emozioni spensierate, ma anche commozione genuina, si sono respirate nella sala maggiore della fiera al momento dell'assegnazione dei premi per la quarta edizione degli ITALA Italian Terminal and Logistic Awards 2021, che ha visto concorrere una cinquantina di aziende selezionate per le nomination di 11 categorie oltre a 3 individualità per premi assegnati alla persona.

È stato un momento davvero toccante quando Federica Scerni, una delle tre sorelle, è salita sul palco per ritirare il premio alla memoria che la giuria ha assegnato al compianto imprenditore genovese, troppo presto strappato alla vita da un destino tragicamente crudele.

Ecco tutti i vincitori, con le rispettive motivazioni, e le nomination.

1) TERMINALISTA PORTUALE Vado Gateway

Il nuovo terminal container deep-sea del Nord Tirreno, gestito da APM Terminals Vado Ligure Spa, operativo da fine 2019, partito in un momento di grande emergenza socio-economica globale, è riuscito a decollare e intende perseguire il progetto di muovere via ferrovia il 40% di contenitori

Nomination: Terminal Flavio Gioia Napoli, Terminal San Giorgio Genova

2) INLAND TERMINAL Hupac

La società di trasporto combinato svizzera, che aveva inaugurato nel secolo scorso il terminal di Busto Arsizio-Gallarate, punto di snodo fondamentale per il traffico Shuttle Net, ha reiterato tale modello di successo a Piacenza, Pordenone, Novara, Milano Smistamento e Brescia

Nomination: Malpensa Intermodale, Lugo Terminal

3) INTERPORTO Verona Quadrante Europa

Passano gli anni ma la società scaligera resta al vertice italiano e continentale per volumi di traffico merci e per qualità dei servizi come ripetutamente attestato anche dagli osservatori tedeschi nel loro annuale report. Il Quadrante Europa rappresenta un punto di incontro fra tre modalità - stradale, ferroviaria ed aerea - e in futuro forse anche di quella fluvio-marittimo (attraverso un canale sul Po)

Nomination: Interporto Bologna, Centro Ingresso Interporto Pordenone

4) AdSP Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara)

Nel variegato panorama di Autorità di Sistema Portuale italiane, è stata la prima con giurisdizione interregionale, vincendo la sfida di conciliare istanze e interessi di operatori prima separati anche da un punto di vista amministrativo, grazie ad un'accorta politica di sviluppo bilanciato di entrambi i bacini portuali che passa attraverso recenti strumenti legislativi e nuovi investimenti all'avanguardia

Nomination: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (Taranto), Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle, Trapani)



5) OPERATORE GLOBALE E SPEDIZIONIERE Laghezza La Spezia

Come ti trasformo una storica casa di spedizioni e doganalista tradizionale in un moderno operatore globale attivo in vari segmenti della filiera logistica con propri automezzi, magazzini, attività di trasporto e distribuzione grazie a iniziative lungimiranti capaci di anticipare l'evoluzione dei mercati. Il Gruppo Laghezza è stato protagonista (anche recente) di acquisizioni che gli hanno permesso di presidiare i principali gangli strategici (porti, aeroporti e interporti) del traffico merci investendo in innovazione, diversificazione dei servizi ed espansione territoriale

Nomination: JAS Milano, Savino Del Bene Firenze

6) OPERATORE INTERMODALE E FERROVIARIO MetroCargo Genova

Attivo in Italia e Francia Metrocargo è un concetto intermodale basato su carico e scarico orizzontale di container e casse mobili su vagoni pianali standard sotto la linea aerea di alimentazione elettrica. Il sistema, completamente automatizzato, è efficiente e conveniente in termini di tempo e costi per la capacità di implementare treni completi dallo scalo portuale all'interporto offrendo all'utenza servizi door-to-door a elevate competenza, affidabilità, flessibilità

Nomination: GTS Rail Bari, Logtainer Genova

7) OPERATORE LOGISTICO E PROJECT CARGO CTS Ravenna

Il Gruppo CTS Compagnia Trasporti e Spedizioni è un riuscito esempio di consorzio di una decina di imprese ognuna con propria specializzazione nell'ambito di trasporto eccezionale, sollevamento, montaggio e movimentazione industriale, che dispone di un parco veicolare di proprietà, capace di offrire un servizio a ciclo completo, con la garanzia dei migliori standard di sicurezza, nelle attività di: pesatura, sollevamento, imballaggio, carico, trasporto, scarico, montaggio e posizionamento

Nomination: Peyrani Sud Taranto, Marraffa Taranto

8) FORNITORE DI EQUIPMENT Manuport Terberg

Un matrimonio di successo quella tra due società a storica conduzione familiare che, seppure di dimensioni diverse, hanno parecchi punti di condivisione nella filosofia di business. Manuport, con decenni di esperienza nel fornire attrezzature per il sollevamento e la movimentazione merci, nel 2018 è entrata a far parte dell'olandese Terberg, grande gruppo industriale di famiglia attivo da 150 anni e presente in 100 paesi, che si sta concentrando a produrre nuovi mezzi a energia 'sostenibile'

Nomination: Italgru Lecco, Cimolai Technology Padova

9) INNOVAZIONE Vernazza Autogru

Vernazza Autogru è protagonista a Vado Ligure di un progetto ambizioso per la realizzazione di un innovativo polo della logistica con operazioni di riconversione e allestimento di un'area ereditata dall'industria che diventa il fulcro del rilancio economico del Ponente ligure. A quasi due anni dall'insediamento ufficiale, il sito industriale di 300.000 mila metri quadrati è avviato alla creazione di un hub dove questo rinomato player nei servizi di grande sollevamento potrà effettuare i test e la manutenzione della propria flotta di autogru, con la prospettiva di creare una scuola di formazione

Nomination: DBA Treviso, CargoBeamer Domodossola



10) FORMAZIONE/SICUREZZA

La Cisa Bergamo

Da piccola ditta di autotrasporto a inizio anni '60 - seminando il germe della collaborazione con un gruppo industriale in campo siderurgico che perdura tuttora quale spina dorsale dell'attività – alla diversificazione del core business da parte della seconda generazione, oggi concentrata su movimentazione industriale e logistica interna. In tale quadro evolutivo, un'idea dello staff tecnico per elevare qualità lavorativa ed efficienza produttiva, integrare la valorizzazione della persona nel contesto professionale e poter offrire un servizio esclusivo, fa nascere nel 2015 La Cisa Academy

11) NEW GENERATION Paolo Scerni (premio alla memoria)

Non potrà purtroppo invecchiare, ma non passerà nell'oblio il ricordo umano prima ancora che imprenditoriale che ci ha lasciato il sorriso perenne di Paolo Scerni, vittima di un tragico incidente mortale appena sei mesi fa. Epigono di un gruppo che ha fatto la storia del cluster marittimo portuale italiano, aveva cavalcato l'evoluzione tumultuosa del settore riuscendo a trasformare l'azienda familiare da marittima in terrestre, quella Scerni Logistic insediata qui a Piacenza

12) CARRIERA Renato Bonfanti

Partito negli anni '60, con la fondazione dell'omonima azienda lombarda attiva nella manutenzioni e revamping di carriponte e impianti di sollevamento, Renato Bonfanti - grazie anche alla successiva acquisizione di un marchio storico quale Italgru (1954) – ha saputo creare un gruppo di caratura internazionale leader nella progettazione e produzione di grandi macchine da sollevamento con vasto mercato anche estero, capace di tenere testa ai più dimensionati produttori nord europei

13) GREEN ENERGY Wärtsilä

Tutti conoscono l'azienda finlandese Wärtsilä, per la specializzazione nella fabbricazione di sistemi di propulsione e generazione d'energia ad uso marino e per le centrali elettriche. Tuttavia questa multinazionale, ben radicata anche in Italia, sta anche sviluppando soluzioni logistiche nel campo dell'intermodalità al fine di implementare una catena di approvvigionamento realmente sostenibile

Nomination: Roberto Ballarotto, Nidec

14) LADY AWARD Costanza Musso

Quando nel 2019 le è stata attribuita l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828, è stata l'unica donna del settore della logistica ad ottenere il prestigioso riconoscimento tra i 25 nominati.

Con intelligenza e fermezza insieme al fratello Antonio e all'ombra della vigile esperienza del padre Bruno, letteralmente un 'inventore' nel sistema dei trasporti, l'imprenditrice ha soffiato sul vento dell'evoluzione delle professionalità all'interno di un gruppo quasi bicentenario, capace di non impallidire di fronte alle sfide portate dai colossali global carrier che caratterizzano il settore di attività, mutando la pelle aziendale in operatore logistico integrato di nicchia, fautore di una evoluzione tecnologica, concettuale e organizzativa che permette una sopravvivenza ancora solida

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Logistica » Infrastrutture e PNRR nel mirino al convegno su logistica e terminalismo di Piacenza

10/10/21 10:39

Logistica

Infrastrutture e PNRR nel mirino al convegno su logistica e terminalismo di Piacenza

La doppia sessione nella giornata di apertura del GIS Giornate Italiane del Sollevamento 2021 vede alcuni relatori schierarsi su due fronti nettamente contrapposti



VEDI

PHOTOGALLERY

di Nicolò Scovazzi

Non sono mancati gli spunti critici e ficcanti ai numerosi relatori della conferenza di apertura delle GIS Giornate Italiane del Sollevamento 2021, tra botta e risposta su temi molto cari agli addetti ai lavori della logistica e dei trasporti.

Il convegno organizzato a Piacenza da *Ship2Shore* e tenutosi in apertura dell'8° edizione del GIS Giornate Italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali, dal titolo 'Terminalismo e logistica fra sfide energetiche e innovazioni tecnologiche', ha visto una dozzina di panelist provenienti dal mondo associativo, istituzionale e dell'imprenditoria, illustrare le principali 'challenge' alle quali le categorie che rispettivamente rappresentano saranno chiamate a far fronte nell'attuale turbolenta fase storica, fra transizioni e contingenze.

Introducendo la manifestazione e gli argomenti trattati all'evento Fabio Potestà, patron dell'evento, ha sottolineato l'importanza della logistica, fulcro vitale dell'Italia, senza la quale non si sarebbe ottenuta una copertura ottimale del Paese, in termini di distribuzione di merci e medicinali, durante la pandemia e lanciando due quesiti aperti sui quali dibattere: "quali saranno le direzioni degli operatori del settore tra nuovi carburanti e innovazioni tecnologiche"?

Più che di carburanti, tuttavia, durante l'incontro si è affrontato più volte il tema, caro a tutti gli addetti ai lavori, di come le infrastrutture giochino un ruolo fondamentale nel mondo dei trasporti, di qualunque tipo essi siano, e delle nuove sfide che il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza può creare.

"La logistica rappresenta una bella prospettiva di lavoro e uno dei settori con la maggiore crescita, ma mancano ancora troppe professionalità. Tutti i dati segnano un incremento dell'occupazione nella logistica nei prossimi 5-10 anni a 2 cifre, come minimo del 19%.

Ma quello che a noi preoccupa di più è proprio il non trovare lavoratori disposti ad entrare in questo mondo. E siamo proprio sicuri di aver bisogno di mettere tutti questi soldi che arriveranno dal PNRR nelle infrastrutture? Di cosa abbiamo bisogno, hardware o software? Se viviamo nello stesso paese che aveva negli anni '80 una capillarità ferroviaria all'avanguardia, abbiamo un problema di infrastrutture o di procedure e di approccio alla logistica?



Scorza, Ruggerone, Robba

Se ho una procedura di manovra che porta via 3 ore ed un costo di manovra che supera di un terzo il viaggio tra Genova e Milano quel treno non diventerà mai conveniente. Quindi questo è un tema di procedure" tuona Umberto Ruggerone, Presidente di Assologistica. "Investire nelle procedure, piuttosto che in nuove infrastrutture, richiede meno soldi, e soprattutto ci porta a crescere".

A cogliere la palla al balzo è Bartolomeo Giachino, oggi Presidente di Saimare (Gruppo Spinelli) ed ex Sottosegretario di Stato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Governo Berlusconi di una decina di anni fa.

"Sono stati commessi tanti errori e nei primi 20 anni degli anni 2000 abbiamo perso più di 20 punti di PIL rispetto alla media europea. Tuttavia, dopo la pandemia, si è capito che, dentro il sistema economico, il sistema della logistica e dei trasporti è essenziale per la competitività dello stesso.

Un discorso sulle infrastrutture - si rivolge a Ruggerone - che lascia un po' il tempo che trova perchè noi cresciamo di meno proprio perchè non ci sono le infrastrutture adatte.

L'unica logistica che cresce è quella privata grazie ad investimenti atti a mantenere la concorrenza globale, mentre quella pubblica continua a non fare passi in avanti.

Per sbloccare lo sportello unico siamo ancora lì - ribatte a Ruggerone - e la città di Genova senza la diga foranea è una città senza futuro. Il porto porta lavoro e con la nuova diga aumenterà la sua potenzialità e generare posti di lavoro”.



Spinedi e Giachino

A moderare gli animi su 'infrastrutture sì - infrastrutture no' ci ha pensato Marco Spinedi, Vicepresidente di Assologistica e Presidente dell'Interporto di Bologna.

“Il PNRR è sicuramente una grande opportunità e bisogna indirizzarlo bene.

Tuttavia c'è una differenza sostanziale rispetto agli anni del Piano Marshall citato da Giachino come similitudine rispetto al PNRR: la domanda in un paese maturo è una domanda di servizi e demografia ed economia non sono più le stesse.

Abbiamo bisogno di una logistica merci ben sviluppata e di un trasporto intermodale funzionante. L'esempio degli Stati Uniti dove si fanno treni da 2km e mezzo double stack non è attuabile perchè è un sistema totalmente privato.

Noi abbiamo bisogno di una sinergia tra pubblico privato che devono essere strettamente legati e abbiamo la necessità di creare poche infrastrutture strategiche ma dove c'è domanda e dove si possono aggregare merci per un'intermodalità corretta.

Fondamentale è istruire nuovi giovani che entrino in questo mondo con le competenze adatte”.

Sulla scia è intervenuto Luigi Robba di Assiterminal a dare un punto di vista dal mondo marittimo.

“Noi di Assiterminal, a cavallo tra la blue economy e la logistica terrestre, abbiamo dimostrato di essere resilienti e importanti. Solleviamo, anche noi, un comune malcontento sul PNRR. Siamo già in ritardo e lo siamo per colpa della burocrazia che sta uccidendo il nostro settore, un settore di per sé internazionale, che non è in grado di reggere le sfide del PNRR. Si sta cercando di semplificare le operazioni ma siamo nonostante tutto indietro”.

Collegandosi alle parole di Ruggerone, Robba si dice propenso ad accettare sia hardware che software, utili ad un corretto sviluppo; mentre non nutre, invece, la stessa fiducia nell'indotto conseguente alla nascita della diga di Genova.

“Anzi, temo che l'occupazione sarà contingente, occorre lanciare un appello al sindacato per far capir loro di non ragionare più su logiche di mercato ormai passate” conclude il grande esperto di materia portuale.



Forzoni

A dare uno sguardo al mondo dei trasporti a tutto tondo ed intervenire in particolare sul trasporto a gommato è Sandra Forzoni, Direttore Generale di FITE Federazione Internazionale dei Trasporti Eccezionali, nuova realtà associativa nata in seno a Confetra.

Con la consueta passione quasi politica nella sua accorata prolusione, la 'lady' del trasporto eccezionale mira a sensibilizzare riguardo alla noncuranza delle autorità di riferimento in merito alle infrastrutture stradali. "Una situazione catastrofica di cui pagano le conseguenze il trasporto e il Paese siccome la grande produzione, oramai, si muove esclusivamente su strada. Lo Stato non è presente e non presta l'attenzione che il settore merita. Servono corridoi in sicurezza tra nord ovest e nord est, nella fascia adriatica, tirrenica e centrale dell'Italia e serve una collaborazione tra ASPI e tutte le altre concessionarie per trovare, laddove si aprano dei cantieri, alternative di collegamenti".

Secca e determinata come da par suo, Forzoni tocca il tempo al Governo, facendo capire che non ci sia più tempo da perdere e che le manutenzioni, ormai tardive, andavano fatte anni e anni fa.



Vettosi

A concludere la prima sessione, Fabrizio Vettosi, managing director di VSL Club, interviene per dare un esempio pratico di come il PNRR sia stato scritto in maniera poco ragionevole.

“In Italia si investe circa il 2% di PIL all’anno, come in Germania, in logistica ma si investe male”. Com’è possibile che 24,6 miliardi siano assegnati alla ferrovia in generale senza distinguere tra merci e passeggeri e solo 550 milioni di euro alle navi e di quei 24 miliardi, 700 milioni al cold ironing per il quale non ci sono le navi e i due porti destinati a tale funzione sono stati usati solo una volta?

Perchè, continua Vettosi, il PNRR prevede un ampliamento delle infrastrutture ferroviarie proprio nella zona più infrastrutturata (quella adriatica e nord occidentale?)

Che senso ha che 8,6 miliardi siano allocati all’alta velocità verso il nord europa e 4,6 all’alta velocità verso sud se c’è la ZES alle quali sono state allocate solo 630 milioni?”.

Molti i quesiti e le problematiche tirate fuori dal leader di VSL Club dunque, volte a far riflettere su come la logistica e i soldi del PNRR debbano essere presi con le pinze perchè allocati in maniera sbagliata, senza le giuste distinzioni e senza un progetto a lungo termine.

“Un piano malfatto, fatto da gente che non sa niente di logistica e che potrebbe creare più danni che benefici” è la durissima chiosa di Vettosi.



La Mattina

Ad aprire la seconda sessione, il nocciolo sulle infrastrutture, aperto e sviluppato ampiamente nella prima parte, attira l'attenzione del Prof. Andrea La Mattina, Of Counsel dello studio legale BonelliErede, che recapita tre dei suoi ormai noti telegrammi.

“Il PNRR, spiega l'avvocato genovese, è un'occasione importante che si prospetta all'Italia dove sono molto chiare in tema di restituzioni le clausole che ha la Commissione in caso di non adempimento, ma non molti sanno che sono meno vincolanti sul fronte interno. Né il parlamento, né il governo presente e quello futuro sono vincolati a quello che è il PNRR”.

Continuando, La Mattina si sofferma sulla criticità di creare una logistica che non può non passare dal retroporto, con la creazione di veri e propri raccordi coi porti in modo tale da realizzare l'ultimo miglio senza tralasciare l'indispensabilità della multimodalità e uno sviluppo sostenibile.

In tema di portualità, La Mattina spiega come il pensare alle Regioni come enti che non permettono lo sviluppo dei porti non sia corretto, né nella sostanza né nella forma giuridica, poiché “la partecipazione di membri che non abbiano vincolo di mandato rappresenta uno strumento di raccordo tra il territorio e i porti stessi che, come tutte le infrastrutture, è fondamentale si sappiano confrontare nel loro essere all'interno di un territorio. C'è la necessità di una cabina di regia e del coordinamento che vada più in là del singolo territorio e che deve passare dall'intelligenza delle persone”.



Costa

Sul tema della sostenibilità si schiera Francesco Costa, Port Strategy Consultant di SAAR, analizzando come, nel mondo marittimo, una logica sostenibile sia possibile andando ad agire sul ricondizionamento del processo produttivo, “riconvertendo quello che diventa scarto in una materia prima senza che questo diventi, come sempre succede, rifiuto”.

A chiudere il convegno gli speech di Stefano Tonelli, General Manager, Materials management di Wartsila; Giorgio Cavo Presidente di Hub Telematica, società che si occupa di progettazione realizzazione, gestione e supporto di servizi telematici verticali nel settore della logistica e dei trasporti, Enrico Salvatico, Presidente sezione logistica e trasporti di ANIMP; Andrea Dalia, Production & Logistic manager di Deenova-ISI e Vincenzo Spezzano di Hydroetica.



Tonelli

Tonelli ha rappresentato il caso studio aziendale di un trasporto multimodale che può essere ben più conveniente del tradizionale trasporto su gomma. “Essere riusciti ad abbassare l’incidenza del costo del trasporto medio dal 2,95% al 2.58 attraverso un trasporto combinato ferroviaria-strada è stato un successo per noi. Il trasporto classico non performava a causa delle frequenti deviazioni e dei problemi infrastrutturali rilevati sulla rotta. Grazie a questo ‘switch modale’ di oltre 10mila tonnellate di trasporto eccezionale abbiamo dimostrato come un trasporto combinato sia possibile e conveniente se studiato approfonditamente, così da raggiungere un 64% di abbattimento dei costi e il 75% di emissioni di anidride carbonica in meno”.



Salvatico e Spezzano

Spezzano, fondatore e amministratore di Hydroetica, ha spiegato la mission della sua nuova azienda e della sua riconversione nel settore. Un repowering su macchinari che già operano nell'ambito portuale che risulta tuttavia ancora difficile attraverso la sostituzione di mezzi termici con mezzi elettrici o ibridi o ad idrogeno. Un nuovo modo dunque di alimentare i numerosi mezzi che insistono in questi settori e che Hydroetica si pone come obiettivo primario.

L'avv. Salvatico sul finire del convegno ritorna sull'argomento delle infrastrutture, dicendosi "a favore di un sistema che privilegi la costruzione di nuove strutture ma che siano mirate, adeguate e che veda il miglioramento di quelle esistenti, nutrendo il timore come ANIMP (Associazione nazionale impiantistica industriale) che i soldi del PNRR vengano utilizzati per sviluppare l'alta velocità piuttosto che preferire uno sviluppo sullo shift da gomma a rotaia".

Ad intervenire sul tema della digitalizzazione è stato invece Cavo, che con Hub Telematica, società che si occupa di progettazione, realizzazione, gestione e supporto di servizi telematici verticali nel settore della logistica e dei trasporti, sta contribuendo alla creazione del sistema di comunità portuale della Piattaforma Logistica Nazionale.



Cavo

Infine, il piacentino Dalia conclude con un intervento sul tema dell'istruzione e della formazione.

“I ragazzi devono crescere con una cultura della logistica e affacciarsi già a questa a scuola, per questo è stato fondato un corso di logistica che desse un taglio all'istruzione di tale genere”.

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Logistica » I nuovi investimenti di Laghezza premiati con un trofeo

14/10/21 08:08

Logistica

I nuovi investimenti di Laghezza premiati con un trofeo

Un'altra dozzina di trattori Renault Trucks entrano nella flotta stradale del gruppo spezzino la cui politica espansiva è stata apprezzata dalla giuria degli ITALA Italian Terminal and Logistic Awards al GIS di Piacenza



“Per far fronte alla domanda sempre crescente, Laghezza SpA ha aumentato la flotta stradale con l'arrivo di 12 nuovi mezzi prodotti da Renault Trucks, che entreranno in servizio nel mese di ottobre.

I mezzi sono di ultima generazione e rimpolpano la divisione Trasporti su strada della Laghezza SpA, che offre la gestione completa di tutte le tipologie di merce, una copertura europea

ed una forte presenza sui porti di La Spezia e Genova”.

Con questa comunicazione il gruppo spezzino ha annunciato l'ennesimo investimento in questa fase di grande espansione per la propria attività.

Soltanto ad aprile la società aveva preso 30 nuovi mezzi, mentre data solo tre settimane fa la notizia dell'ultimo take over di una società, allorquando Laghezza aveva rilevato a Trieste la Levante, specializzata in operazioni doganali.

Quale operatore indipendente leader nel mercato delle spedizioni doganali, Laghezza offre servizi anche in ambito logistico con i suoi tre hub a cornice del porto di La Spezia e nel settore dei trasporti su strada. L'azienda, guidata dal titolare Alessandro Laghezza, negli ultimi anni ha adottato una strategia di crescita spinta, puntando su innovazione, espansione territoriale e diversificazione.



 zoom

Massimo Frolla

Questo incessante 'divenire' non è sfuggito all'attenta giuria degli ITALA Italian Terminal and Logistic Awards, che al GIS di Piacenza della scorsa settimana ha premiato Laghezza nella categoria 'Operatore Globale e Logistico' con una motivazione che la dice lunga:

'Come trasformare una storica casa di spedizioni e doganalista tradizionale in un moderno operatore globale attivo in vari segmenti della filiera logistica con propri automezzi, magazzini, attività di trasporto e distribuzione grazie a iniziative lungimiranti capaci di anticipare l'evoluzione dei mercati. Il Gruppo Laghezza è stato protagonista, anche recentemente, di acquisizioni che gli hanno permesso di presidiare i principali gangli strategici (porti, aeroporti e interporti) del traffico merci investendo in innovazione, diversificazione dei servizi ed espansione territoriale'.

Sul palco della fiera piacentina a ritirare il premio è salito il Vicepresidente della Laghezza SpA, Massimo Frolla, che ha dichiarato: "Questo riconoscimento rappresenta una grande soddisfazione e premia il grande lavoro svolto dal dipartimento Logistica che, insieme a tutti i dipartimenti, lavora per offrire i migliori servizi di assistenza doganale e logistica integrata ai propri clienti".